

BIOGRAFIE

Zubin Mehta (direttore onorario a vita)

Nato a Bombay nel 1936, riceve la sua prima educazione musicale dal padre, Mehli Mehta, apprezzato violinista e fondatore della Bombay Symphony Orchestra. Dopo un breve periodo di studi propedeutici di medicina, nel 1954 si reca a Vienna dove segue i corsi di direzione d'orchestra di Hans Swarowsky all'Akademie für Musik. Nel 1958 vince la Liverpool International Conducting Competition ed il premio dell'Accademia estiva di Tanglewood; dal 1961 è chiamato a dirigere i Wiener e i Berliner Philharmoniker e la Israel Philharmonic, orchestre con le quali vanta oltre 50 anni di collaborazione. Direttore musicale della Montreal Symphony (1961-1967) e della Los Angeles Philharmonic (1962-1978), è nominato, nel 1977, Direttore musicale della Israel Philharmonic, di cui diviene, dal 1981, Direttore musicale a vita: nell'ottobre 2019 ne lascia la guida dopo oltre 50 anni e viene nominato Direttore Emerito.

Nel 1978 e per 13 anni, il più lungo periodo nella storia dell'orchestra, Zubin Mehta diviene Direttore musicale della New York Philharmonic, mentre dal 1985 al 2017 assume l'incarico di Direttore principale dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, di cui attualmente è Direttore onorario a vita. Fa il suo esordio in ambito lirico con *Tosca* a Montreal nel 1963 e da allora collabora con i maggiori teatri d'opera e Festival del mondo, fra cui il Metropolitan di New York, la Wienerstaatsoper, il Covent Garden di Londra, la Scala di Milano, l'Opera di Chicago, il Maggio Musicale Fiorentino e il Festival di Salisburgo. Tra il 1998 e il 2006 è Direttore musicale della Bayerische Staatsoper di Monaco. Nell'ottobre 2006 inaugura il Palau de les Arts Reina Sofía di Valencia ed è Presidente del Festival del Mediterraneo: nella città spagnola e a Firenze dirige fra l'altro un memorabile *Der Ring des Nibelungen* con la Fura del Baus, cui seguono altri nuovi allestimenti del ciclo wagneriano all'Opera di Chicago e alla Bayerische Staatsoper.

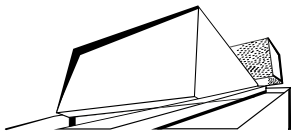
Fra i premi e le onorificenze ricevute da Zubin Mehta, ricordiamo: il Nikisch-Ring lasciatogli da Karl Böhm; le cittadinanze onorarie di Firenze e Tel Aviv e le nomine a membro onorario della Wienerstaatsoper (1997), della Bayerische Staatsoper (2006) e della Gesellschaft der Musikfreunde Wien (2007). È inoltre Direttore onorario dei Wiener Philharmoniker (2001), della Filarmonica di Monaco di Baviera (2004), della Los Angeles Philharmonic (2006), della Staatskapelle Berlin (2014) e della Bayerische Staatsorchester (2006), che dirige in *tournee* a Srinagar nel Kashmir, e del Teatro di San Carlo di Napoli (2016), nonché Direttore Emerito della Los Angeles Philharmonic (2019).

Nel 2008 riceve il "Praemium Imperiale" dalla famiglia imperiale giapponese; nel 2011 il suo nome è iscritto sulla Walk of Fame nell'Hollywood Boulevard; nel 2012 ottiene la Croce al Merito della Repubblica Federale tedesca, mentre nel 2013 il governo indiano gli conferisce il Tagore Award for cultural harmony.

Zubin Mehta incoraggia la scoperta e la promozione di nuovi talenti musicali in tutto il mondo: insieme al fratello Zarin, è co-presidente della Mehli Mehta Music Foundation a Bombay, grazie alla quale più di 200 bambini sono educati alla musica classica occidentale; analogamente la scuola di musica Buchmann-Mehta a Tel Aviv dà la possibilità di crescere a giovani musicisti, in stretta relazione con la Israel Philharmonic, in quanto nuovo progetto per l'insegnamento a giovani Arabo-Israeliani nelle città di Shwaram e Nazareth con insegnanti locali e membri della Israel Philharmonic. Recentemente ha diretto a Firenze numerosi concerti sinfonici e opere tra cui *Otello* di Verdi, *Così fan tutte* di Mozart, *Tosca* in forma di concerto di Puccini e *La forza del destino* di Verdi (molti di questi sono stati trasmessi anche in streaming).

Recenti le *tournees* al Festival di Salisburgo con i complessi del Maggio per un concerto sinfonico e *Tosca* in forma di concerto; e per concerti ad Atene e a Dubai per EXPO 2020.

Recentissima la nomina ad Ambasciatore di Firenze per la Cultura e una *tournee* europea ad Amburgo, Linz, Vienna, Città del Lussemburgo, Muri e Dortmund con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Inaugura con due concerti la sala a lui dedicata del nuovo Auditorium del Teatro del Maggio.

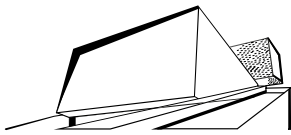


Mandy Fredrich (soprano)

Soprano tedesco, ha debuttato al Festival di Salisburgo nel 2012 in *Die Zauberflöte* (Regina della notte) diretta da Nikolaus Harnoncourt, titolo che interpreta anche alla Staatsoper Unter den Linden di Berlino, all'Opera di Stato di Amburgo, alla Bayerische Staatsoper, nonché a Valencia, Ginevra, Budapest, Amsterdam, Londra e Abu Dhabi. Il suo repertorio comprende, fra l'altro, *Le nozze di Figaro* (Contessa, alla Deutsche Oper Berlin e a Tokyo); *Les contes d'Hoffmann* (Giulietta, nella spettacolare nuova produzione di Stefan Herheim al Festival di Bregenz); *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* (Primadonna, a Zurigo); *Don Giovanni* (Donna Anna, a Dresda, Amburgo e Colonia); *Così fan tutte* (Fiordiligi, ancora a Zurigo); *Fidelio* (Marzeline, all'Opera di Stato di Berlino) e *Die Frau ohne Schatten* (Custode della soglia del tempio, alla Scala di Milano). Dal 2015/16 al 2017/18 Mandy Fredich ha fatto parte dell'ensemble dell'Opera di Stoccarda, dove ha cantato in *Faust* (Marguerite, nella celebre nuova produzione di Frank Castorf), nonché i ruoli di Fiordiligi, Contessa d'Almaviva, Donna Anna, Iphigénie, Micaëla, Antonia e Agathe. È stata invitata per concerti e *recitals* a Mosca, Trieste, Lugano, Milano, Berlino, Stoccarda e Dresda. Fra gli impegni recenti segnaliamo il felice debutto alla Wiener Staatsoper e alla Royal Opera House Covent Garden di Londra come Marguerite in *Faust*, il suo debutto nel ruolo di Frau Fluth in *Die lustigen Weiber von Windsor* all'Opera di Stato di Berlino, diretta da Daniel Barenboim, la Nona Sinfonia di Beethoven e *Die Schöpfung* di Haydn diretta da Zubin Mehta a Firenze.

Marie-Claude Chappuis (mezzosoprano)

Mezzo-soprano, studia arte lirica al Conservatorio di Friburgo e quindi al Mozarteum di Salisburgo. Dopo un breve periodo nella compagnia dell'Opera di Innsbruck (sotto la direzione di Brigitte Fassbaender), si esibisce nei più prestigiosi teatri d'opera internazionali. Fra le numerose produzioni che hanno costellato fino ad oggi la sua carriera segnaliamo in particolare *Idomeneo* (Idamante) a Graz e Zurigo, per la direzione e la regia di Nikolaus Harnoncourt; *Il matrimonio inaspettato* di Paisiello (Contessa) al Festival di Salisburgo diretta da Riccardo Muti e *La damnation de Faust* (Marguerite) a Lipsia con Sir Roger Norrington. Più recentemente ha interpretato *La Rappresentazione di Anima, et di Corpo* (Anima) di Cavalieri alla Staatsoper di Berlino, diretta da René Jacobs e *The Fairy Queen* al Theater an der Wien, per la regia di Mariame Clément e la direzione di Christophe Rousset, mentre la stagione 2017-18 è segnata dal debutto alla Scala di Milano con *Fierrabras*, diretta da Daniel Harding, mentre, in seguito, è Hélène ne *La belle Hélène* di Offenbach all'Opera di San Gallo e Dido in *Dido and Aeneas* di Purcell alla Staatsoper di Berlino. Nella stagione 2020-21, interpreta di nuovo il ruolo di Dido in *Dido and Aeneas* in una nuova produzione del Grand Théâtre de Genève, diretta da Emmanuelle Haïm. In concerto, si è di recente esibita con l'Orchestre de la Suisse Romande e Johnatan Nott (Nona Sinfonia di Beethoven), il Giardino Armonico e Giovanni Antonini (*Arianna a Naxos* di Haydn), la New Japan Philharmonic e Ingo Metzmacher (*Missa Solemnis* di Beethoven), la London Philharmonic Orchestra e Sir Roger Norrington (*Dido and Aeneas*) e l'Orchestra del Maggio e Zubin Mehta (Nona Sinfonia di Beethoven e *Te Deum* di Bruckner). Si esibisce frequentemente in *recitals* con il liutista Luca Pianca e i pianisti Malcom Martineau, Cédric Pescia e Christian Chamorel. La sua vasta discografia include: *Matthäus-Passion* di Bach con Riccardo Chailly (Decca), *La clemenza di Tito* con René Jacobs (nominata per un Grammy Awards, per Harmonia Mundi), *Brockes-Passion* di Telemann, *Requiem* di Mozart con René Jacobs (Harmonia Mundi, 2017), Nona Sinfonia di Beethoven con Giovanni Antonini (Sony, 2018), nonché album solistici con il liutista Luca Pianca: *Sous l'empire d'Amour*, Deutsche Harmonia Mundi, 2017 e *Au coeur des Alpes*, Sony Classical, 2018, dedicato a canti popolari svizzeri.



AJ Glueckert (tenore)

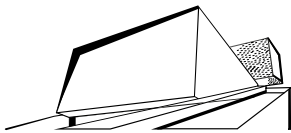
Tenore statunitense, laureato al Conservatorio di Musica di San Francisco, ha vinto due volte le Metropolitan Opera National Auditions regionali. Ha debuttato come Don José in *Carmen* alla Pittsburgh Opera nel 2015; quindi ha interpretato, in prima mondiale, l'opera *Silent Night* di Kevin Puts nei teatri d'opera di Philadelphia e del Minnesota. Si diploma ai programmi per Giovani artisti della Santa Fe Opera e della Utah Opera, dove canta il ruolo dell'Innocente in *Boris Godunov*. Dalla stagione 2016/2017 fa parte dell'ensemble dell'Opera di Francoforte, dove si esibisce in *Carmen*, *Lohengrin* (protagonista), *Salome* (Herod) e più recentemente, *Król Roger* (Edrisi), *Iolanta* (Vaudémont), *Capriccio* (Flamand), *Martha* (Lyonel, pubblicato in CD da OehmsClassics), *Das Rheingold* (Froh), *Da una casa di morti* (Skuratov), *Der fliegende Holländer* (Erik) e *Rusalka* (Principe), opera quest'ultima cantata in precedenza alla Minnesota Opera e alla New Orleans Opera. Nella stessa stagione ha debuttato al Metropolitan di New York in *Der fliegende Holländer*, diretto da Yannick Nézet-Séguin e in *Ariadne auf Naxos* (Bacchus) all'Opera Theatre di Saint Louis e al Festival di Glyndebourne, mentre nell'estate 2018, AJ Glueckert è stato Pinkerton in *Madama Butterfly* alla Santa Fe Opera. Nella stagione 2019/20, nonostante numerose cancellazioni a causa del Covid, ha interpretato *Lohengrin* al debutto al Tiroler Festspiele Erl; *Ariadne auf Naxos* in concerto con la Budapest Festival Orchestra e Iván Fischer) a Vicenza e la Sinfonia n. 9 di Beethoven con la Yomiuri Nippon Symphony Orchestra a Tokyo. AJ Glueckert ha stabilito un rapporto speciale con la San Francisco Opera come insegnante alla Adler Fellowship e partecipante al Merola Opera Program. Recentemente vi ha interpretato il musical *Sweeney Todd* (Beadle Bamford) di Stephen Sondheim, *Lucia di Lammermoor* (Normanno) e *Die Meistersinger von Nürnberg* (Kunz Vogelsang). Nella stagione 2021/22 debutta al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino nella Nona Sinfonia di Beethoven, diretto da Zubin Mehta e, in seguito, vi esegue *Das Lied von der Erde* e *Ariadne auf Naxos*; interpreta, inoltre, l'opera *Antikrist* di Rued Langgaard alla Deutsche Oper di Berlino. Oltre agli impegni operistici, AJ Glueckert collabora con numerose orchestre, tra cui la Utah Symphony, la Santa Clara Symphony e la Sacramento Symphony.

Florian Boesch (baritono)

Il baritono austriaco Florian Boesch è acclamato come uno dei principali interpreti di Lieder di oggi con apparizioni alla Wigmore Hall, al Musikverein e alla Konzerthaus di Vienna, all'Het Concertgebouw di Amsterdam, alla Laeiszhalle Hamburg, alla Philharmonie di Colonia, al Festival di Edimburgo e allo Schwetzingen, al Maifestspiele Wiesbaden, al Festival di Salisburgo, al Konzerthaus di Dortmund, Philharmonie Luxemburg, nonché negli Stati Uniti (Carnegie Hall) e in Canada. Accompagnato da Malcolm Martineau, ha eseguito tutti e tre i cicli di Schubert a Glasgow e in Australia (Sydney, Adelaide, Melbourne). Florian Boesch è stato artista in residenza alla Wigmore Hall, alla Konzerthaus di Vienna, al Teatro Real di Madrid e al Theater an der Wien. Nella stagione 2021/2022 ha potuto dimostrare la sua versatilità come artista in residenza presso l'Elbphilharmonie di Amburgo.

Florian Boesch ha lavorato con importanti orchestre e direttori come Wiener e Berliner Philharmoniker, Royal Concertgebouw Orkest Amsterdam, Bavarian Radio Symphony Orchestra, Orchestre Philharmonique de Radio France, Gewandhausorchester Leipzig, Staatskapelle Dresden, London Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica Nazionale Danese, Mozarteumorchester Salzburg, Bamberger Symphoniker e Giovanni Antonini, Ivor Bolton, Teodor Currentzis, Riccardo Chailly, Gustavo Dudamel, Adam Fischer, Iván Fischer, Stefan Gottfried, Philippe Herreweghe, Pablo Heras-Casado, Vladimir Jurowski, Mariss Jansons, Sir Roger Norrington, Sir Simon Rattle, Robin Ticciati e Franz Welser-Möst. Ha lavorato a stretto contatto con Nikolaus Harnoncourt con il quale ha interpretato *Messiah* and Saul di Händel al Wiener Musikverein e *The Fairy Queen* di Purcell al Festival Styriarte del 2014. Altri progetti congiunti includevano *La Creazione* e *Le Stagioni* di Haydn al Festival di Salisburgo 2013 o *La Creazione* in Giappone.

La Stagione 2021/22 include i concerti diretti dal maestro Zubin Mehta in cui viene eseguita la Nona sinfonia di Beethoven a Firenze, Macerata e Marbella, *La Creazione* di Haydn con la Royal Concertgebouw Orkest diretta da Philippe Herreweghe ad Amsterdam, Lucerna e Colonia, e con la Bamberg Symphony diretta da Giovanni Antonini a Bamberg e Baden-Baden, *Stabat Mater* di Szymanowski e *Requiem* di Brahms con la LSO e Sir Simon Rattle a Londra, *Paulus* di Mendelssohn e *La passione secondo Giovanni* di Bach con il Concentus Musicus e Stefan Gottfried al Musikverein di Vienna, ed *Elijah* di Mendelssohn con la NDR Elbphilharmonie



Orchestra diretta da Alan Gilbert ad Amburgo. Tiene recital all'Opera di Stato di Vienna, al Muziekgebouw di Amsterdam, alla Wigmore Hall di Londra, alla Filarmonica di Lussemburgo e alla Filarmonica di Parigi, tra gli altri. Tra gli appuntamenti recenti segnaliamo una nuova produzione dell'*Orlando* e del *Saul* di Händel in produzioni di Claus Guth al Theater an der Wien, il *Lazarus* di Schubert e del *Messiah* di Händel e come Jonathan Peachum in *Dreigroschenoper* di Kurt Weill, in *Fairy Queen* di Purcell, *Wozzeck* di Alban Berg e *Le Nozze di Figaro* di Mozart al Theater an der Wien e come Méphistophélès in *La Damnation de Faust* di Berlioz all'Opera di Stato di Berlino allo Schillertheater sotto la direzione di Sir Simon Rattle, *Così fan tutte* di Mozart al Festival di Salisburgo. La Stagione 2022/2023 segnerà anche il debutto di Florian Boesch alla Staatsoper di Vienna con un progetto Mahler intitolato *Von der Liebe Tod* (Calixto Bieito alla regia e Lorenzo Viotti sul podio). Apparirà anche in una produzione teatrale di *Die Schöne Müllerin* di Schubert con Nikolaus Habjan e Musicbanda Franui all'Opera di Stato di Berlino Unter den Linden.